

Rollei 35 S

Rollei 35 T

Rollei 35

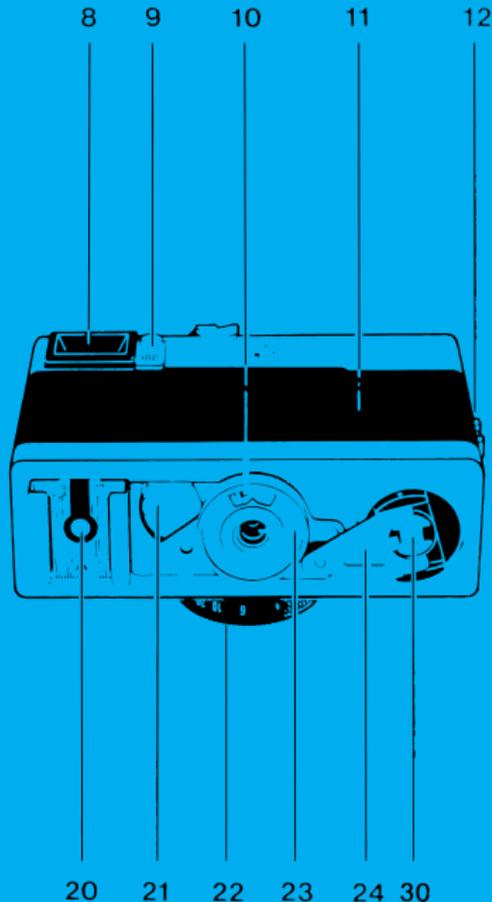
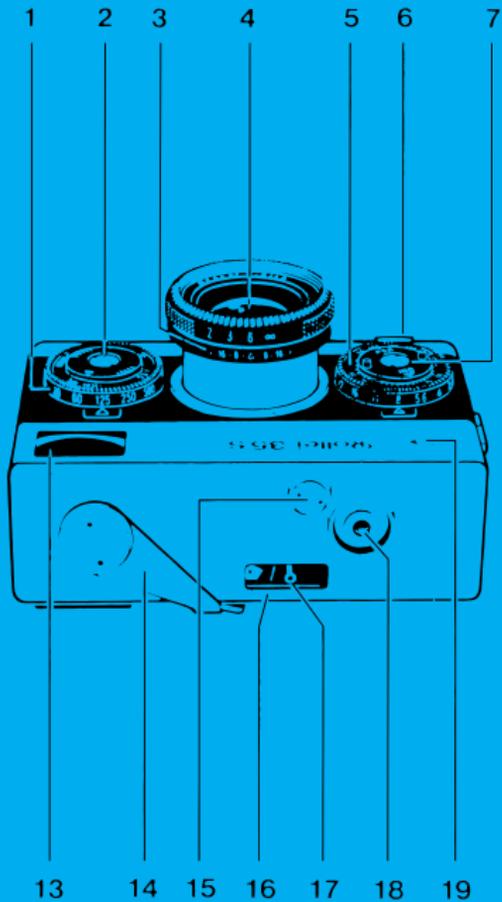
**In der Praxis
In practical use
dans la pratique
nell'uso pratico
en la práctica
in der praktijk**



Inhalt	Seite	Indice	Pagina
Einzelteile und Funktion	1	Particolari e funzionamento	66
Kamera laden	2	Come caricare l'apparecchio	68
Die Aufnahme	5	Come fotografare	71
Film entnehmen	7	Come togliere la pellicola	73
Tips für die Praxis	8	Consigli per l'uso pratico	74
Abhilfe bei Bedienungsfehlern	18	Come rimediare se qualcosa non va	84
Daten und Zahlen	20	Dati tecnici	86
Schärfentiefetabelle	21	Tabella delle profondità di campo	87

Contents	Page	Indice	Pagina
Controls end components	22	Componentes y función	88
Loading the camera	24	Cargar la cámara	90
Shooting	27	La fotografia	93
Unloading the film	29	Sacar la película	95
Practical hints	30	Indicaciones prácticas	96
Handling faults and remedies	40	Errores y remedios	106
Facts and figures	42	Datos y números	108
Depth of field table	43	Tabla de profundidades de campo	109

Contenu	Page	Inhoud	Bladzijde
Éléments et leurs fonctions	44	Onderdelen en functie	110
Chargement de l'appareil	46	Het laden van de camera	112
La prise de la photo	49	De opname	115
Déchargement du film	51	Het uitnemen van de film	117
Conseils pratiques	52	Tips voorde praktijk	118
Incidents et leurs remèdes	62	Fouten en verbetering	128
Caractéristiques techniques	64	Technische gegevens	130
Table de profondeur de champ	65	Scherptedieptetabel	131



- 1 Regolazione dei tempi d'esposizione
- 2 Disco indicatore del tipo di pellicola usata
- 3 Scala delle profondità di campo
- 4 Obiettivo
- 5 Regolazione del diaframma
- 6 Tasto autobloccante per regolazione del diaframma
- 7 Regolazione per la sensibilità della pellicola
- 8 Oculare
- 9 Commutatore per il riavvolgimento della pellicola

Si prega di osservare:

Le presenti istruzioni per l'uso valgono per la Rollei 35 S con obiettivo Sonnar, per la Rollei 35 T con obiettivo Tessar e per la Rollei 35 con obiettivo Tessar.

- 10 Contafotogrammi
- 11 Dorso dell'apparecchio
- 12 Attacco per maniglia a treccia
- 13 Mirino a riquadro luminescente
- 14 Leva di carica dell'otturatore e trasporto della pellicola
- 15 Tasto per lo sblocco dell'obiettivo
- 16 Ago per indicazione dell'esposizione
- 17 Indice d'accoppiamento
- 18 Pulsante con filettatura per scatto flessibile

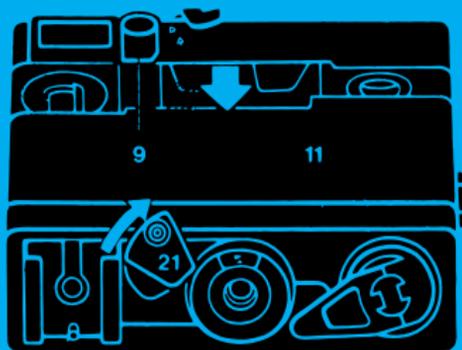
Rollei 35 T e Rollei 35 sono identiche, scostamenti del testo per questi due modelli rispetto alla Rollei 35 S sono contraddistinti con (*). Tutte le illustrazioni rappresentano la Rollei 35 S.

- 19 Esposimetro al CdS
- 20 Attacco a slitta con contatto centrale
- 21 Chiavistello di fissaggio del dorso
- 22 Ghiera di messa a fuoco
- 23 Filettatura per treppiede ¼"

Per leggere si prega di aprire la prima pagina di copertina

- 24 Manovella di riavvolgimento
- 25* Coperchio a vite per portabatteria
- 26* Premipellicola
- 27* Rocchetto dentato per trasporto della pellicola
- 28* Fessura per bobina della pellicola
- 29* Disco zigrinato
- 30 Rocchetto del caricatore

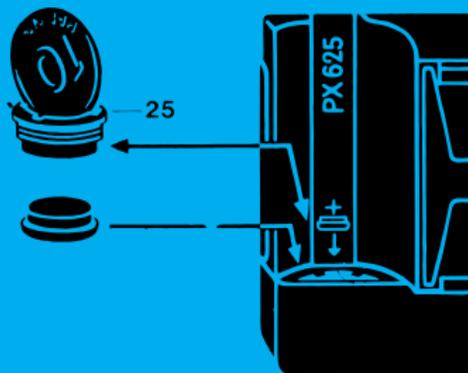
* → illustrazioni a seguenti pagine



Come caricare l'apparecchio

Abbassare il commutatore **9**.

Azionare il chiavistello **21** per sbloccare il dorso **11** e togliere quest'ultimo.



Inserire la batteria

Allentare con una moneta il coperchio a vite **25** e svitarlo. Inserire nell'apparecchio una batteria nuova in maniera tale che il segno positivo + rimanga visibile.

Avvitare il coperchio a vite **25** e stringerlo con una moneta.

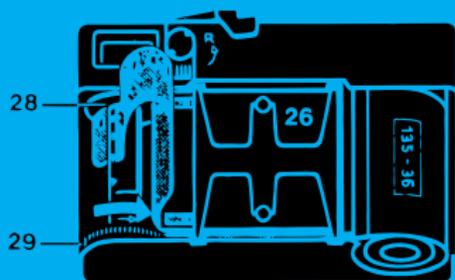
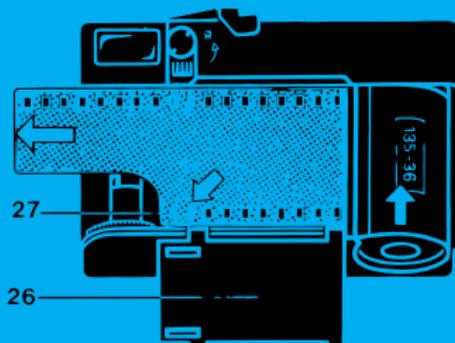
Inserimento della pellicola

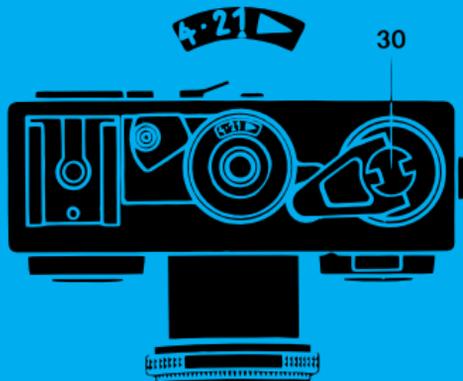
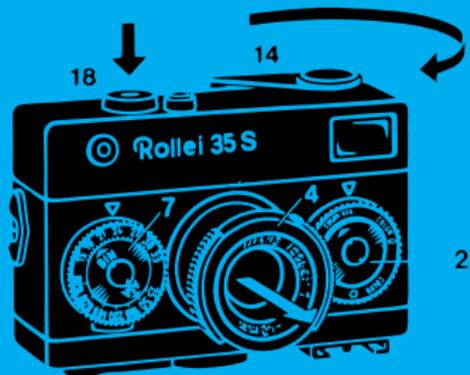
Rovesciare il premipellicola **26**.

Inserire il caricatore di pellicola ed estrarre la pellicola fino a quando i due bordi delle perforazioni si agganciano sul rocchetto dentato **27**. Quindi richiudere il premipellicola **26** sulla pellicola e mantenerla abbassata.

Infilare a fondo l'inizio della pellicola nella fessura **28** e girare nel senso della freccia il disco zigrinato **29** fino all'arresto.

Spingere a fondo il dorso **11** e farlo scattare con chiavistello **21**. Assicurarsi che il dorso sia saldamente fissato.





Trasporto della pellicola sul fotogramma 1

Estrarre l'obiettivo **4** e girarlo verso destra fino all'arresto. Togliere il coperchietto per obiettivo.

Premere alternativamente lo scatto **18** e tirare la leva **14** fino all'arresto, fino a quando il contafotogrammi **10** si trova sul no. 1.

Controllo avanzamento pellicola: azionando la leva, il rochetto **30** deve girare.

Regolazione della sensibilità della pellicola

Regolare l'indice del disco **7** sul valore DIN/ASA indicato sulla confezione della pellicola.

Regolare il disco indicatore del tipo di pellicola

Portare l'indice del disco indicatore **2** sul tipo di pellicola usato (negativa in bianco-nero, negativa a colori, a colori per luce artificiale, a colori per luce diurna).

Come fotografare

La regolazione viene effettuata azionando le scale con gli indici sulla parte inferiore. Il regolatore dei diaframmi **5** viene sbloccato premendo il tasto di blocco **6**. Tutti i valori di regolazione sono leggibili dall'alto in corrispondenza dell'indice.

Preselezione del tempo d'esposizione

Ruotare l'anello di regolazione dei tempi finché il valore scelto scatti nella sua tacca d'arresto.

Istantanee: → consiglio ⑥, pagina 77

Pose lunghe: → pagina 78.

Regolazione della lancella mobile dell'esposimetro

Il campo di misurazione inizia quando l'ago **16** appare oltre la copertura rossa. Per una misurazione precisa: puntare l'apparecchio esattamente sul soggetto, affinché anche l'esposimetro lo copra. Per le riprese in interni, dirigere l'apparecchio piuttosto verso il basso che verso l'alto.



In questa posizione: girare l'anello dei diaframmi **5** e far sovrapporre l'indice d'accoppiamento **17** all'ago **16**. Se necessario, impostare un tempo d'esposizione più lungo o più corto con regolazione **1**.

In tal modo tempo e diaframma danno, combinati, l'esposizione giusta per quella particolare situazione di ripresa.

Preselezione del diaframma: → consiglio ⑦.

Regolazione della distanza

Girare la ghiera di messa a fuoco **22** per il bordo inferiore e regolare la distanza in corrispondenza dell'indice a triangolo, → anche consiglio ®. La stessa scala è riportata pure con divisione in piedi.

Scatto

Portare il mirino **13** all'altezza dell'occhio, inquadrare il soggetto nel riquadro luminescente e premere il pulsante di scatto **18**. Nel caso delle pose lunghe, tenete premuto lo scatto.

Le brevi linee di delimitazione all'interno del riquadro luminescente delimitano il quadro per le riprese ravvicinate a meno di 1,5 m.

Autoscatto: → pagina 74.

Dopo la ripresa

Per avere nuovamente l'apparecchio pronto per lo scatto: spingere col pollice la leva d'armamento **14** fino all'arresto.

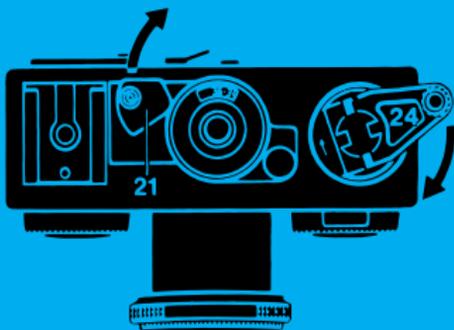
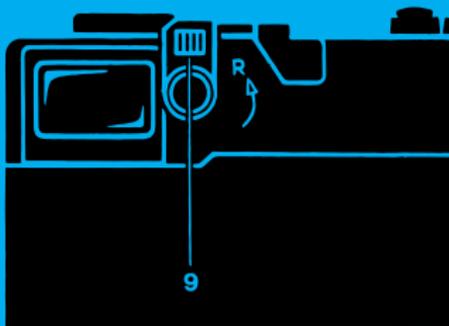
Il contaframe **10** scatta di un'unità. La leva d'armamento **14** bloccata significa che l'apparecchio è pronto per lo scatto. L'obiettivo **4** potrà ora essere liberato premendo sul tasto di sblocco **15** e fatto rientrare rotandolo verso sinistra.

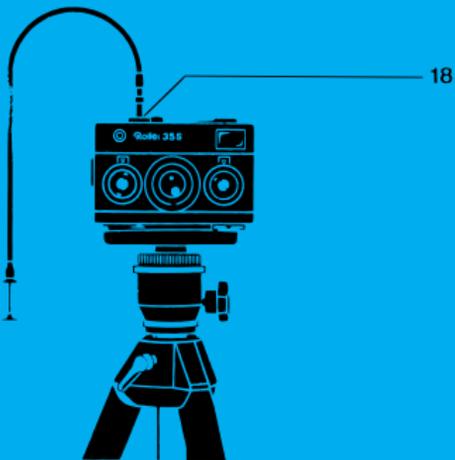
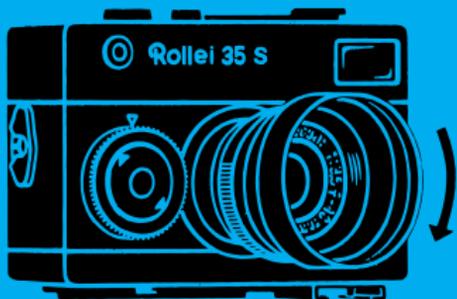
Come togliere la pellicola

Dopo l'ultima ripresa – che può essere la 12^a, la 20^a o la 36^a, a seconda della lunghezza della pellicola – quest'ultima deve venir riavvolta nel suo caricatore. Per far ciò:

Alzare completamente il commutatore **9**. Ribaltare la manovella **24** e girarla nella direzione della freccia, fino a quando non si avverte più la resistenza di trazione della pellicola.

Richiudere la manovella, abbassare il commutatore **9**. Aprire il chiavistello **21** e togliere il dorso **11**. Levare il caricatore e inoltrarlo al più presto allo sviluppo (specialmente trattandosi di pellicola a colori). L'apparecchio va caricato e scaricato almeno all'ombra del proprio corpo, ma non in pieno sole.





Consigli per l'uso pratico

① Paraluce

Il paraluce può essere applicato all'anello dell'obiettivo, per proteggere l'obiettivo contro la luce diretta, ma anche contro gli spruzzi d'acqua e le gocce di pioggia. Esso assicura alla fotografia la solita brillantezza e nitidezza e dev'essere usato possibilmente con costanza, → anche consiglio ④.

② Autoscatto

Si possono usare autoscatto di tipo comune quando il perno dello scatto si può regolare con precisione sulla stessa corsa del pulsante di scatto **18**. Gli autoscatto con corsa di scatto troppo lunga e con arresto di scatto troppo violento danneggiano l'apparecchio.

③ Riprese con scatto flessibile

A questo scopo montare l'apparecchio su treppiede o su un appoggio stabile. Avvitare lo scatto flessibile nell'attacco filettato del pulsante **18**.

Per le pose lunghe → pagina 78.

④ Riprese con filtri

Nella filettatura dell'obiettivo 4, oppure nel paraluce applicato davanti allo stesso, può essere avvitato un filtro.

I filtri esigono spesso una correzione dell'esposizione. Il valore di questa correzione è inciso sulla loro montatura. Esso indica gli scatti necessari sia di apertura del diaframma (numeri di diaframma inferiori) sia di prolungamento del tempo di posa.

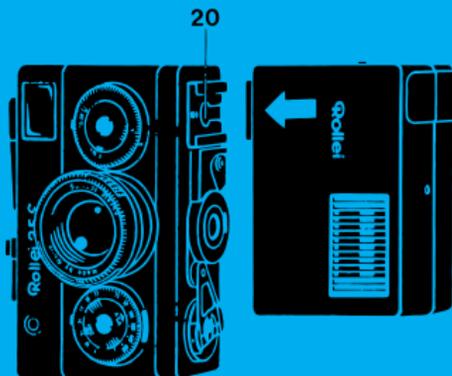
Esempio: valore di diaframma misurato 11, valore di correzione $-1,5$ (= scatti del diaframma), diaframma da impiegare intermedio fra 8 e 5,6.

Volendo effettuare la correzione mediante prolungamento del tempo d'esposizione, gli scatti da una tacca all'altra del disco dei tempi significano di volta in volta valori di correzione interi. Una correzione pari a mezzo valore può essere apportata soltanto agendo sul diaframma.

Filtri per fotografie in bianconero: Filtro giallo medio (correzione dell'esposizione $-1,5$). Riproduce il cielo più scuro, le nuvole più luminose e le ombre sulla neve più plastiche.

Filtro arancione (correzione dell'esposizione da $-1,5$ a -3 a seconda del tipo di pellicola impiegato). Rende più profondo l'azzurro del cielo, fino ad un effetto temporalesco, e rischiara il giallo e il rosso.

Filtri per fotografie a colori: Il filtro di conversione per il colore R 1,5 (con questo filtro non occorre correzione dell'esposizione) attenua la "dominante azzurra" che si può avere nei giorni sereni, specialmente nelle vedute in lontananza. Desiderando ottenere colori di tonalità più calde, con talune pellicole a colori invertibili è consigliabile lasciare sempre applicato il filtro R 1,5.



© Riprese con luce lampo

All'attacco a slitta **20** con contatto centrale X può essere applicato un lampeggiatore. I lampeggiatori senza contatto centrale richiedono l'adattatore del cavetto sincro 301 060.

Sono utilizzabili lampade lampo e lampeggiatori elettronici. Per fotografie a colori usare soltanto lampade lampo azzurre oppure lampeggiatori elettronici. Per le fotografie con luce lampo non si tiene conto dell'esposimetro. Per il tempo d'esposizione, il diaframma e la distanza di ripresa valgono le istruzioni del fabbricante delle lampadine lampo ovvero del lampeggiatore.

Tempi d'otturazione da utilizzare:

Lampade lampo – 1/30 sec o tempi più lunghi (tempi più brevi causano sottoesposizioni o addirittura non impressionano le negative).

Lampeggiatore elettronico: qualsiasi tempo **fino a 1/500 sec.**

Quando il lampo proviene dal di sopra dell'obiettivo, la densità delle ombre risulta attenuata: lampeggiare perciò da sinistra per il formato verticale e dall'alto per il formato orizzontale.

Anche in queste due posizioni, l'apparecchio è comodo da usare.

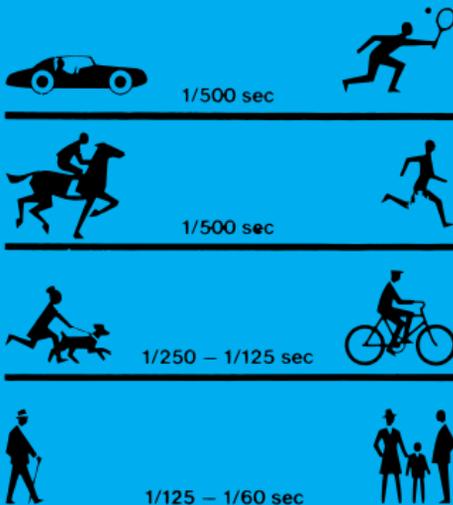
⑥ Scelta del tempo d'esposizione

Le tacche dei numeri da 2 fino a 500 sull'anello di regolazione dei tempi 1 indicano frazioni di secondo. Valori intermedi non sono utilizzabili. La scelta di un tempo d'esposizione sufficientemente breve è determinante per la nitidezza delle immagini.

A mano libera scegliere tempi d'esposizione brevi per evitare di fare foto mosse. In questi casi il tempo d'esposizione massimo ammissibile non può superare 1/30 di sec. Più sicuri e più usati i tempi di 1/60 e 1/125 di sec, in caso di posizione instabile almeno 1/125 di sec, meglio 1/250 di sec.

Per riprese di scene in movimento, adottare tempi d'esposizione ancora più brevi per evitare sfocature dovute al movimento stesso. Come indicazione: per riprese autosportive, tennis – 1/500 sec. Cavalli, corse di mezzofondo – 1/500 sec. Bambini in corsa, ciclisti – 1/250 fino a 1/125 sec. Gente che passeggia, persone ferme – 1/125 fino a 1/60 sec.

In generale: i movimenti a distanza ravvicinata e laterali devono essere ripresi con tempi d'esposizione più brevi, mentre per i movimenti in lontananza e dal davanti si possono usare tempi d'esposizione più lunghi.



Pose lunghe: la regolazione "B" sull'anello dei tempi d'esposizione **1** serve per le pose di qualsiasi durata. Solo rilasciando il pulsante di scatto l'otturatore si chiude.

Mediante la posa sono anche possibili fotografie con luce assai debole, alla quale neppure l'esposimetro è più sensibile. Caso particolare, se sovrapponendo l'indice dell'esposimetro **17**, viene indicata la posizione "B", vale il tempo d'esposizione di 1 sec (– tempo doppio di quello precedente).

Per lunghi tempi d'esposizione è raccomandabile uno scatto flessibile (→ pagina 74) con dispositivo di blocco, un solido appoggio per l'apparecchio oppure l'uso di un treppiede.

⑦ **Preselezione del diaframma**

L'opportunità di accoppiare l'indice dell'esposizione **17** col disco dei diaframmi **5** oppure col disco dei tempi di posa **1** dipende dal soggetto.

Con soggetti in movimento viene prescelto il tempo, allo scopo di assicurare il più breve tempo d'esposizione necessario. L'accoppiamento viene fatto con il diaframma.

Se invece ha maggiore importanza la profondità di campo (→ pagina 79), viene preselezionato il diaframma necessario e l'indice **17** accoppiato al disco dei tempi d'esposizione **1**. Se necessario completare l'accoppiamento col disco dei diaframmi **5**, cosicché il valore scelto scatti sempre nella sua tacca d'arresto. In ogni caso l'apparecchio, durante l'accoppiamento, dev'essere diretto verso il soggetto da riprendere.

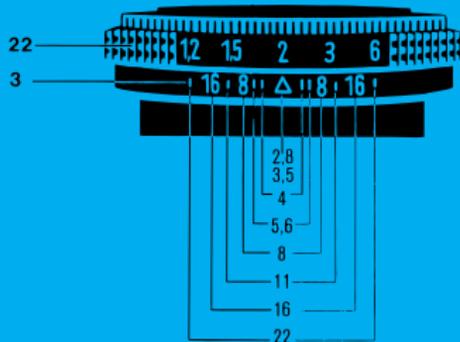
® Profondità di campo

(tabella a pagina 87)

Anche entro una certa zona davanti ed oltre la distanza su cui si mette a fuoco, il soggetto viene ripreso con soddisfacente nitidezza. Questa zona della "profondità di campo" è riportata sulla scala **3**: rilevare ai due lati dell'indice le cifre del diaframma usato. I valori corrispondenti posti sulla scala delle distanze **22** indicano la zona di nitidezza.

La profondità di campo è particolarmente utile nelle fotografie scattate di sorpresa, nelle scene sportive con le distanze che cambiano continuamente e per soggetti scaglionati in profondità. Sulla scala delle distanze **22** sono riportate in rosso le regolazioni delle istantanee su 2 e 6 m maggiormente usate. Già con un'apertura media (da 8 a 11) si abbraccia così un'estesa zona di ripresa:

**con distanza di 2 m,
da circa 1,5 fino a 3 m;
con distanza di 6 m,
da circa 3 m all'infinito ∞ .**



Messa a fuoco di vedute lontane con primo piano:

Sulla scala delle profondità di campo **3** portare il contrassegno ∞ in corrispondenza del diaframma usato. Così facendo la profondità di campo si estende al massimo, fino a includere il primo piano.

⑨ **Esposizione giusta**

Regola fondamentale: nella regolazione dell'esposizione l'apparecchio fotografico dev'essere esattamente rivolto nella direzione del soggetto da riprendere, allo scopo di avere una misurazione valida. Un'involontaria deviazione – verso il cielo nelle riprese di paesaggi – può falsare i dati della misurazione stessa e condurre quindi a una sottoesposizione.

L'esposimetro valuta la luminosità media del campo del soggetto da riprendere. Anche per le fotografie con forti contrasti di luce la misurazione avviene in modo che le parti principali dell'immagine risultino esposte correttamente.

Soggetto normale: Soggetto con illuminazione frontale oppure obliqua. Non ci sono forti ombre. Le zone chiare e scure si equivalgono. (Questa illuminazione uniforme consente anche nelle fotografie a colori i migliori risultati).

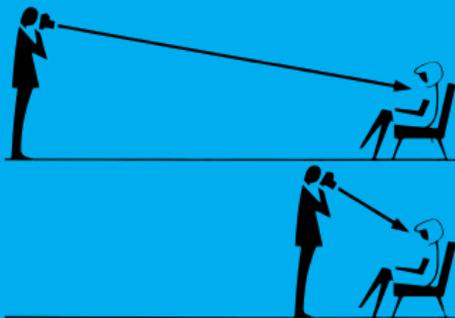
Risultato: l'esposizione vale per tutta la superficie dell'immagine.

Caso particolare: Tra il soggetto principale e lo sfondo esiste un forte contrasto di luminosità. Esempio: per la fotografia di un viso abbronzato dal sole davanti a nuvole luminose l'insieme della misurazione sovravaluterebbe il cielo. Tuttavia la parte da esporre correttamente è la testa.

Rimedio: Effettuare la misurazione a distanza ravvicinata, accostarsi con l'apparecchio fotografico al soggetto principale finché questi riempie completamente il mirino. Dopo aver impostato il valore d'esposizione, per eseguire la fotografia, ritornare al punto di prima.

Misurazione sostitutiva: Se una misurazione ravvicinata non fosse possibile, puntare l'apparecchio fotografico verso un soggetto sostitutivo dai contrasti normali con lo stesso valore d'esposizione ed usare detto valore per la fotografia.

Controluce: Per le fotografie in controluce si raccomanda un'apertura di diaframma di un valore superiore a quello misurato (apertura di diaframma immediatamente più piccola). Per soggetti a colori fotografati con pellicola invertibile a colori devono essere evitati il più possibile i forti contrasti di luce. Nella misurazione ravvicinata delle ombre si ottengono il più delle volte tempi d'esposizione troppo lunghi per le parti maggiormente illuminate dell'immagine, le quali, all'atto della proiezione, appariranno troppo chiare e dai colori sbiaditi. La misurazione della luminosità complessiva (caso normale) consente anche in questo caso di realizzare fotografie che corrispondono con maggiore fedeltà ai valori cromatici naturali.



⑩ **Trasporto della pellicola**

La leva di carica **14** può essere fatta rotare fino in fondo sia con un solo intero movimento che con due movimenti parziali, a seconda del modo che torna più comodo.

⑪ **Cambio della batteria**

L'esposimetro al CdS **19** viene alimentato da una pila Hellekens PX-625, o equivalente.

La durata della pila secondo le indicazioni del produttore: 1 – 2 anni.

Questa durata presuppone che, quando non viene usato, l'apparecchio fotografico venga tenuto nella custodia o conservato al buio.

La caduta della tensione avviene improvvisamente. Indicazione: l'ago **16** non si muove più. Per sicurezza cambiare la pila ogni anno e in previsione di un lungo periodo di inattività, togliere la pila; togliere in ogni caso le batterie usate → pagina 68.

⑫ **L'apparecchio è carico?**

Se ad un certo momento non se ne fosse sicuri, dopo aver lasciato l'apparecchio a riposo per un periodo piuttosto lungo, ribaltare la manovella di riavvolgimento **24** e cercare di girarla adagio nella direzione della freccia. Se si incontrasse resistenza, si può essere sicuri che la pellicola si trova nell'apparecchio. Quando l'apparecchio è scarico, la manovella **24** gira liberamente.

⑬ **Maniglia a treccia e borsa di cuoio**

La maniglia a treccia viene fissata all'attacco laterale **12**, premere la molla di ritegno sporgente contro l'apparecchio fotografico col bottone sulla maniglia ed inserire il bottone stesso.

Per toglierla: premere la molla con un'unghia e disinserire il bottone.

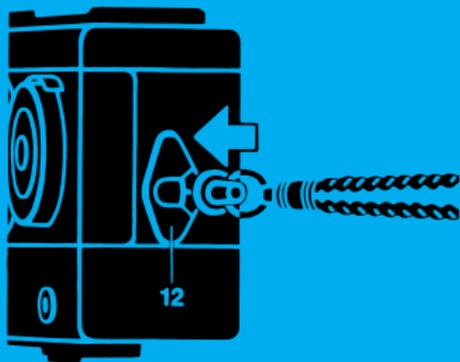
Grazie a questa maniglia a treccia l'apparecchio fotografico può essere portato appeso al polso anche quando si trova nella sua borsa di pelle. Basta poi aprire la chiusura lampo per spingere la borsa all'indietro. Durante le riprese essa dalla maniglia a treccia.

14 **Manutenzione dell'apparecchio**

Proteggere l'apparecchio da urti e cadute. Per maggiore sicurezza, avvolgere la maniglia a treccia al polso. Proteggere l'apparecchio da umidità, polvere, sabbia sollevata dal vento sulla spiaggia e continua esposizione al sole. Pulire il premipellicola **26** di tanto in tanto con una pelle di daino. L'interno dell'apparecchio dev'essere pulito con un pennello morbido. Un pennello di setole morbide è anche il mezzo migliore per pulire l'obiettivo **4**. Le superfici delle lenti sono sufficientemente incassate per ridurre notevolmente il rischio delle impronte digitali.

Per pulire i filtri, spolverarli prima con un pennello morbido, poi passare sulle superfici una pelle di camoscio.

Se durante l'inverno la lente dell'obiettivo si appanna portando l'apparecchio dall'esterno in un locale caldo, aspettare alcuni istanti finché l'umidità si è evaporata da sé.



E se in qualunque momento avete bisogno di una particolare istruzione d'ordine tecnico – a casa vostra o durante i viaggi all'estero – ricordate che il servizio d'assistenza internazionale Rollei-Service è sempre a vostra disposizione per ogni consiglio ed informazione.

Come rimediare se qualcosa non va

Inconveniente	Causa probabile
L'ago dell'esposimetro non si muove	Il tempo d'esposizione preselezionato si trova al di fuori del campo di regolazione
	Pila esaurita, mal sistemata o mancante
L'otturatore non scatta	Manovella di carica azionata solo parzialmente
Negativa non impressionata o solo in parte impressionata	Tempo d'esposizione troppo breve per lampada lampo
Foto sotto o sovraesposta	Esposizione misurata male
Pellicola sotto o sovraesposta	Regolata male la sensibilità della pellicola
Pellicola non impressionata	Pellicola non trasportata, perché inserita male o strappata
Sfocatura totale o parziale	Foto mossa: tempo d'esposizione troppo lungo per soggetti in movimento
	Foto rigata: tempo d'esposizione troppo lungo per riprese a mano libera
	Messa a fuoco imprecisa
La manovella di riavvolgimento non gira	Pellicola inserita male
	Pellicola strappata
Forte resistenza durante il trasporto della pellicola	Lunghezza della pellicola troppo sfruttata, pellicola troppo avvolta
Parti chiare troppo slavate e quasi senza colore, parti scure nere e quasi senza distinzione dei particolari	Contrasto di luce troppo elevato per pellicola a colori: particolarmente per riprese controlloce, scene di mercato e stradali con sole alto, riprese in spiaggia e alta montagna di mezzogiorno

Rimedio	Note
Scegliere un tempo più breve o più lungo	vedere pagina 71
Cambiare o inserire (bene) la pila	vedere pagina 68
Spingere la manovella di carica fino all'arresto	vedere pagina 82
Tempo d'esposizione 1/30 di sec o più lungo	vedere pagina 76
Misurare le parti più importanti da fotografare, vedere misurazione ravvicinata e sostitutiva pagine 80 e 81	
Regolare bene la sensibilità della pellicola, osservare il valore DIN/ASA sulla confezione della pellicola	
Inserire bene la pellicola, avvolgere con decisione ma non troppo rapidamente	vedere pagina 69
Scegliere un tempo d'esposizione più breve	vedere pagina 77
Appoggiare la macchina o usare un treppiede	vedere pagina 77
Curare una messa a fuoco precisa	vedere pagina 72
Avvolgere bene la pellicola: capo iniziale nella fessura esterna!	vedere pagina 69
Eliminare il pezzo strappato (se esposta, al buio); tagliare una nuova punta e riavvolgere	vedere pagina 69
Non trasportare con troppa violenza la pellicola, svolgerla un po', completare il movimento della manovella. Se la pellicola è fuoriuscita dal caricatore: aprire il dorso al buio, avvolgere a mano la pellicola e riporla in un imballo a tenuta di luce	
Scegliere un'altra inquadratura riprendere i motivi troppo chiari e troppo scuri separatamente, cambiare il punto o la direzione della ripresa: dare la preferenza all'illuminazione fotograficamente migliore del sole del mattino o del pomeriggio, vedere 80 e 81	

Dati tecnici (* = Rollei 35 T e Rollei 35)

Tipo di apparecchio: macchina fotografica "compatta" 24 x 36 mm con esposimetro accoppiato.

Dotazione: obiettivo rientrante, otturatore centrale $\frac{1}{2}$ –1/500 di sec e B, sistema di misurazione dell'esposizione con tempo e diaframma accoppiati, sensibilità regolabile 25–1600 ASA/15–33 DIN, blocco contro le doppie esposizioni, disco indicatore del tipo di pellicola caricato, contaframe ad azzeramento automatico, contatto centrale X per lampeggiatori, attacco filettato per scatto flessibile, attacco per maniglia a treccia.

Esposimetro: a sovrapposizione di indici con fotoresistenza al CdS, misurazione selettiva del primo piano del campo inquadrato, campo di misura 16–16000 cd/m² con pellicola 100 ASA/21DIN, alimentazione elettrica mediante pila a bottone da 1,35 V.

Mirino: mirino ottico 0,6 x con riquadro luminescente delimitatore di campo e riferimenti per la correzione della parallasse.

Obiettivo: Rollei Sonnar HFT® 1:2,8/40 mm, attacco a vite per filtri E 30,5 x 0,5 (Tessar 1:3,5/40 mm, attacco a vite per filtri E 24 x 0,5*), made by Rollei su licenza della Carl Zeiss, Oberkochen, West Germany; rientrante, con apparecchio carico, 5 (4*) lenti, 4 elementi, campo di diaframmi 2,8 (3,5*) – 22, messa a fuoco manuale con riferimento a una scala distanze graduata in metri e feet, distanza minima di ripresa 0,9 m/3 ft.

Dimensioni d'ingombro: circa 97 x 60 x 32 mm (97 x 60 x 30 mm*).

Peso: circa 320 g (325 g*).

Accessori: maniglia a treccia, borsa in pelle. coperchietto per obiettivo, borsa "pronto", paraluce pieghevole con attacco a vite E 30,5 x 0,5 (E 24 x 0,5*), filtri giallo medio, arancione, UV e R 1,5 con attacco a vite E 30,5 x 0,5 (E 24 x 0,5*).

Con riserva di modifiche tecniche senza preavviso alle caratteristiche tecniche e alla dotazione.

Rollei HFT® = Reg. trade mark.

Profondità di campo in metriCircolo di divergenza = 25 μ

Distanza in metri	Diaframma						
	2,8	3,5 (4)	5,6	8	11	16	22
∞	23- ∞	18- ∞	12- ∞	8- ∞	6- ∞	4- ∞	2,9- ∞
6	4,8-8	4,5-9	4,0-13	3,5-23	3,0- ∞	2,5- ∞	2,0- ∞
3	2,7-3,4	2,6-3,6	2,4-4,6	2,2-5,6	2,0-6	1,75-11	1,5- ∞
2	1,85-2,18	1,8-2,2	1,7-2,4	1,6-2,6	1,5-3,0	1,35-3,7	1,2-6
1,5	1,42-1,60	1,40-1,62	1,34-1,71	1,28-1,8	1,20-2,0	1,12-2,3	1,01-3,0
1,2	1,15-1,26	1,13-1,28	1,10-1,33	1,06-1,39	1,01-1,5	0,95-1,65	0,83-2,0
1,0	0,96-1,04	0,95-1,05	0,93-1,09	0,90-1,13	0,87-1,19	0,82-1,30	0,76-1,45
0,9	0,87-0,93	0,86-0,94	0,84-0,97	0,82-1,00	0,79-1,05	0,75-1,12	0,71-1,25

Rollei-Werke
Franke & Heidecke
3300 Braunschweig

